

Nel contenzioso c'è anche Alfa Costruzioni

Anche la Gavarry fa causa al Comune di Albisola

Per la mancata realizzazione dell'operazione immobiliare in corso Ferrari

DENISE GIUSTO
ALBISOLA S.

Anche la Gavarry, dopo Alfa Costruzioni, chiede i danni al Comune di Albisola Superiore per la mancata approvazione del progetto urbanistico mirato a trasformare l'area industriale attualmente in abbandono della storica fabbrica di sapone.

Come riporta il sito Savona.it, la società, si è rivolta al Tribunale di Savona chiedendo la condanna del Comune e, in via solidale o alternativa, del soggetto promotore dell'operazione, Alfa Costruzioni Edili, al risarcimento di tutti i danni che sostiene di aver subito in seguito alla vicenda.

L'operazione edilizia avrebbe dovuto dare seguito al trasferimento dell'attività produttiva a Valleggia, risalente al 2013. Al posto dell'antico saponificio, una serie di sei palazzine e due torri da una decina di piani al posto dello stabilimento Gavarry di corso Ferrari. Invece, dopo il ricorso presentato prima al Tar, poi al Consiglio di Stato, da un nutrito gruppo di abitanti dei condomini circostanti, preoccupati per le possibili ripercussioni sull'equilibrio idrogeologico della zona provocate dallo scavo di due piani di box interrati, il progetto non era stato approvato perché ritenuto invasivo. La Gavarry è finita così in liquidazione e, per questo, ora ha deciso di mettere in campo gli avvocati.

Nel frattempo la prima gara per la vendita della fabbrica di Albisola e dei terreni circostanti è andata deserta: l'ex Gavarry è stata stimata 5 milioni 600 mila euro, ma nessun offerente si è presentato. Nei prossimi mesi ci saranno nuovi tentativi, con una riduzione del prezzo base. Gli immobili sono in stato di abbandono dal 2013 quando la produzione e i 34 dipendenti era-



Il rendering del progetto di corso Ferrari che è stato bloccato dagli abitanti della zona

Sassello

Bilancio dell'ospedale S. Antonio l'utile è di quarantamila euro

■ L'Azienda pubblica di servizi alla persona «Ospedale Sant'Antonio» di Sassello chiude con un utile di 40 mila euro, in crescita rispetto ai 29 mila dell'esercizio precedente. Il bilancio 2016 è stato approvato dalla Regione. Il valore della produzione ha superato il milione e mezzo di euro, in linea con il 2015, con una differenza positiva di 100 mila euro rispetto ai costi, al lordo delle tasse. Salvata dal dissesto finanziario dopo l'amministrazione controllata per la quale era stato incaricato Alfio Minetti, per i debiti pregressi della residenza che include anche il centro medico polifunzionale con ambulatori, è stato saldato il residuo con la cooperativa Progetto Assistenza Santa Rita. Resta il passivo a lungo termine determinato da tre mutui accessi anni fa, il cui residuo al 31 dicembre ammonta a 526 mila euro. La presenza media degli ospiti si stabilizza su circa 70 unità giornaliere su una capienza di 80 posti letto. Le tariffe sono invariate. Nel frattempo erano assunti 6 operatori socio sanitari e un cuoco a tempo determinato. L'operazione ha generato un risparmio di 15 mila euro. [M.PI.]

no stati trasferiti a Valleggia, dove la produzione, a causa della crisi finanziaria, si è fermata nel dicembre 2014.

Anche Alfa Costruzioni Edili, che aveva acquistato i volumi dell'ex fabbrica per portare avanti il progetto urbanistico, due anni fa aveva chiesto al Comune di Albisola Superiore un risarcimento danni pari a 3 milioni 300 mila euro conseguente alla mancata approvazione del progetto, oltre ad altri 3 milioni 200 mila euro «per perdita di occasioni di guadagno e mancato utile scaturente dall'attuazione e dalla commercializzazione dell'iniziativa immobiliare formalizzata nel progetto urbanistico operativo».

L'amministrazione del Comune, per difendere il proprio operato dalle richieste di Alfa Costruzioni si era affidata all'avvocato Roberto Damonte al quale è stato ora esteso l'incarico professionale per far fronte a questa seconda richiesta di risarcimento.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Di nuovo al lavoro la «talpa» dell'Aurelia bis

Aurelia Bis

Ripartita la "talpa" mancano solo 500 metri per l'ultima galleria

Dopo una ventina di giorni di fermo, è ripartita la maxi talpa che sta scavando l'ultima galleria dell'Aurelia Bis. Nello stesso momento, è stato riattivato anche il terzo turno notturno, dalle 22 alle 7, per gli addetti che operano sulla fresa scudata da 14 metri di diametro. La cavità misura 830 di lunghezza, inizia sottostante via Turati e sbucherà alla Rusca, dinanzi via Schiantapetto, lateralmente al terrapieno della corsia nord dell'autostrada. Finora sono stati installati 290 anelli, misuranti 1,70 ciascuno. La talpa ha quindi superato metà dell'opera, avvicinandosi ai 500 metri di perforazione. A novembre, salvo contrattempi, il macchinario dovrebbe uscire a cielo aperto. Nel contempo proseguono tutte le altre opere collaterali: Albisola Superiore-Savona-corso Ricci/Letimbri lunga 5,5 chilometri. L'interruzione notturna della talpa era dettata per problemi di inquinamento acustico e re-

lativa movimentazione di polveri dai cantieri di Miramare, zona ex Funvie di Savona e di Grana-Luceto ad Albisola Superiore dove il nastro trasportatore, montato al terminale della scavatrice, li colloca le terre estratte. Il materiale destinato al riempimento della piattaforma Atm Maersk nel frattempo accumulato al deposito di Poggio Azzurro, all'incrocio fra il ponte sul torrente Sansobbia e la provinciale 2 per Ellera-Stella, non è stato ancora smaltito per la chiusura del cantiere di Porto Vado (dal 12 al 26 agosto). L'ultima galleria «dei Cappuccini» è stata perforata a ritmi sostenuti perché il pesante fronte della macchina incontrava materiale roccioso, ideale per il tipo di «dentatura» montata sul disco rotante. La pausa notturna, però, ha fatto penetrare aria e umidità in galleria creando fanghiglia e depressioni degli strati. Così sono state eseguite iniezioni di polistirolo e schiuma a espansione per evitare altri smottamenti. [M.PI.]

Lo storico negozio di dischi riapre in via Guidobono

Vinili e rarità, torna l'Officina Musicale

Non sempre una storia che si chiude ha un finale amaro. Dopo 18 anni l'Officina Musicale di Claudio Gano Mego aveva chiuso i battenti, una decisione sofferta. «Non proprio indolore - conferma - ma non potevo fare altrimenti, sono stati momenti difficili, ho dovuto fare i conti con una crisi irreversibile». Due anni dopo invece è riuscito a riaprire, ora si chiama Officina Musicale 2.0, è cambiata la sede, il negozio si trova in via Guidobono 40r, aperto tutti i giorni dalle 10 alle 13,30 dalle 15,30 alle 19,30. Cambia la strategia delle proposte musicali, punta tanto sul vinile (un mercato di nuovo in ascesa), rarità e vendita on line. «Mi sono ributtato in un modo che conoscevo - dice il titolare - valeva la pena riprovare, ho visto un nuovo interesse per il vinile e il collezionismo con import da tutto il mondo, punto sulla vendita



In via Guidobono ha riaperto lo storico negozio Officina Musicale 2.0



per corrispondenza, qui ho ricevuto già risposte in positivo, un primo segnale, speriamo bene ma c'è anche il negozio dove vedere e toccare i vinili». Tanti

gli scaffali dedicati agli LP con la promessa di aumentare la proposta, anche cofanetti in special edition a tiratura limitata. «Entro l'anno prossimo con-

to di riempire tutti gli spazi». Per gli amanti del genere e chi piace scartabellare tra gli scaffali a cercare vinili. Come una volta. [EN.FOR.]

24h

SERVIZI UTILI

AMBULANZE

GUARDIA MEDICA (tutta la provincia)
Notturna (dalle 20 alle 8), (prefest. e fest. dalle 8 del sabato alle 8 del lunedì):
tel. numero verde **800.556.688.**

FARMACIE DI TURNO

SAVONA. Sono di turno dalle 8 alle 20: **Delle Erbe**, v. San Michele, t. 824919; **Fascie**: v. Boselli, t. 850555 (7,30-22); **Della Ferrera**: c. Italia, t. 827202 (7,30-22); **Saettonne**, v. Paleocapa, t. 813724; (per il notturno **Saettonne**, v. Paleocapa 147, t. 813724 dalle 21 alle 8). Sono inoltre reperibili:

VALBORMIDA
CAIRO M.: Rodino, via Portici,31 tel. 500500; **MILLESIMO: Saroldi** piazza Italia,45 tel. 565650 (anche notturno). **CA-LIZZANO: S. Tommaso** via Leale,3 tel. 79800 (anche notturno).

VADESE
VADO: Mezzadra via Aurelia, 136 tel. 880231;

QUILIANO: Comunale via Roma,55 tel.2000007; **SPOTORNO: S. Pietro**, p.zza Colombo,1 tel. 745342;

NOLI: Monte Ursino, corso Italia,10 tel.748936(solo notturno).

FINALESE-PIETRAL.: N.S.Soccorso via Battisti,125 tel.616732 (in appoggio Do-

menica **Centrale** tel.628021 e **Finadri** tel. 628035); **FINALE L.: Del Maestrale** via Garibaldi, 14 tel. 692890(in appoggio Domenica **Richeri** tel.601703). **LOANO: Nuova** via Doria, 34 tel. 675737; **S. Giovanni** via Garibaldi,151 tel. 677171(Anche notturno). In appoggio Domenica a **Loano: Della Riviera** a **Borghetto: Franchi-Sael.**

ALBENGANESE-ALBENGA: S. Michele, via Medaglie d'Oro, tel. 543994 (anche notturno).

CERIALE: S. Rocco via Aurelia, 146 tel. 931049 (in appoggio Domenica **Nan** tel. 990032. **GARLEND: Pincin** via Roma,26 tel. 582583 (anche notturno).

ALASSIO
ALASSIO: S. Ambrogio, p.A. Durante tel. 645164; **Inglese**, c.so Dante,344 tel. 640128 (in appoggio Domenica **Nazionale**)

ANDORA: Borgarello via Clavesana,51 tel.85040

ALBISOLESE- VARAZZE
ALBISOLA SUP.: S.Nicolò via Turati,7, tel. 489910 - **VARAZZE: Angelini** corso Matteotti, 45 tel. 934652.